



## L'INTERVISTA

# Le scelte di Zingaretti “L'ora della svolta verde”

*Plastica al bando e rifiuti da trattare come risorsa  
“Sanità, riprendiamo ad assumere: 1904 unità”*

**Stefano Costantini**

Quando Nicola Zingaretti si toglie la giacca di segretario del Pd - una sorta di armatura, in verità, su cui spiccano i segni del fuoco “amico” - indossa quella più leggera di Presidente del Lazio. E questa è tutta un'altra storia. Quella che vuole raccontare, nonostante siano giorni di crisi di governo in cui il suo destino può cambiare da un momento all'altro, costringendolo

a prendere decisioni estreme, anche quella di dimettersi da Governatore per potersi candidare alle politiche. Ma di questo scenario non vuole parlare: «C'è molto da lavorare a sinistra», dice. E allora torniamo al ruolo di amministratore. Al secondo mandato, un inedito nel Lazio, Zingaretti è orgoglioso dei risultati ottenuti.

● a pagina 5



L'intervista

## Zingaretti "Svolta green investiamo sul futuro"

**Sono orgoglioso della legge sui rider e di quella contro il caporalato. E poi dopo 11 anni siamo usciti dal commissariamento**

Quando **Nicola Zingaretti** si toglie la giacca di segretario del Pd – una sorta di armatura, in verità, su cui spiccano i segni del fuoco “amico” – indossa quella più leggera di **Presidente** del Lazio. E questa è tutta un'altra storia. Quella che vuole raccontare, nonostante siano giorni di crisi di governo in cui il suo destino può cambiare da un momento all'altro, costringendolo a prendere decisioni estreme, finanche quella di dimettersi da **Governatore** per potersi candidare alle politiche. Ma di questo scenario non vuole parlare: «C'è molto da lavorare a sinistra», dice. E allora torniamo al suo ruolo di amministratore.

Al secondo mandato, un inedito nel Lazio, **Zingaretti** è orgoglioso dei risultati ottenuti, anche se molti di questi sono fortemente contestati. «Sono soddisfatto perché in un clima di conflittualità politica molto forte, il Lazio rappresenta un mezzo miracolo».

**Qual è il risultato migliore che si attribuisce?**

«La legge sui rider, che tutela tutti i lavoratori del digitale e ieri quella contro il caporalato. Poi l'accordo sul lago di Bracciano. E ancora la sanità, perché dopo 11 anni di sacrifici siamo usciti dal commissariamento, avevamo 2 miliardi di disavanzo e ora abbiamo un attivo di sei milioni. E siamo largamente adempienti per quanto riguarda i Lea (i servizi essenziali di assistenza)».

**Anche se i dati sulla mobilità vedono la nostra regione ancora in disavanzo fra chi viene a farsi curare qui e i pazienti che invece vanno in altre regioni.**

«Forse è ancora troppo poco attrattiva la nostra sanità, ma questo

dipende dagli investimenti e dalle assunzioni. C'è un'inversione, siamo passati dalla fase della distruzione alla costruzione. Per dieci anni abbiamo chiuso e licenziato. Nel 2019 assumeremo 1904 dipendenti. E apriremo tre nuovi ospedali: quello del Golfo (Formia-Gaeta), il Tiburtino (Tivoli-Guidonia) e il nuovo ospedale di Rieti. Solo producendo eccellenza si combatte la migrazione dei pazienti. Inoltre sono fiero del Telemed, oggi tutte le ambulanze del 118 sono dotate di macchinari per fare un elettrocardiogramma

**Il politico**  
**Nicola Zingaretti**  
romano, ha  
53 anni  
è segretario  
del Pd da  
quest'anno e  
presidente  
della Regione  
Lazio dal 2013



di Stefano Costantini

digitale, in tempo reale, così si sono salvate centinaia di vite».

**Poi avete appena approvato il Piano paesistico, ma Bonisoli titolare del Mibac non è stato contento. Sostiene che non lo avete consultato.**

«Si tratta di un equivoco, le loro osservazioni sono state tutte recepite, erano 485. Ma la loro lamentela è partita prima di sapere che erano state accolte».

**Cosa cambierà in concreto ora che entrerà in vigore?**

«Per esempio, il caso sollevato con forza dal vostro giornale, ovvero di un fast food dentro un vivaio di Caracalla forse non sarebbe successo. Il piano serve anche a combattere la possibilità di infilarsi nelle maglie dei regolamenti e creare dei mostri giuridici».

**Veniamo al problema dei problemi, la spazzatura. Avete appena varato un piano che dà le**

**linee da seguire ai Comuni e un'ordinanza per gestire l'emergenza.**

«Grazie all'ordinanza **Zingaretti** dopo 30 giorni la situazione a Roma è notevolmente migliorata. Ora passiamo all'attuazione del Piano. Abbiamo indicato una strada: i rifiuti dovranno diventare una risorsa. Se si pensa che fino al 2013 il Lazio interrava illegalmente il tal quale a Malagrotta...».

**Cosa prevede il Piano?**

«Una svolta green, un'impiantistica nuova e l'aumento della differenziata».

**Presidente anche lei come i grillini con la storia della differenziata al 70 per cento? Siete troppo ottimisti o illusi? A Roma la differenziata è ferma a poco oltre il 40 per cento.**

«È un obiettivo realistico arrivare al 70 per cento entro il 2025. Ma dobbiamo fare un grande patto con i

cittadini, far vedere che è possibile. Abbiamo cambiato i capitolati di tutte le Asl: spariscono dalle mense degli ospedali 29 milioni di piatti di plastica in un anno. Poi lo faremo nelle università. Ecco, questo è un esempio. Poi con la "tariffa puntuale" faremo pagare meno chi consuma meno».

**L'accusano di voler aprire una nuova Malagrotta.**

«Ma non è vero, a Malagrotta finiva di tutto. Con il nostro piano l'inceneritore di Colleferro diventerà un impianto di riuso dei materiali, trasformerà in soldi tutto quello che passa da lì. A settembre faremo la gara per trovare un gestore.



**Salvini non risolve il problema sicurezza. Servono investimenti e lui tiene da 180 giorni le forze di polizia senza il contratto**



**Roma ha bisogno di un sindaco vero. Gli ultimi tre hanno fallito. Io ho dato una mano alla Capitale a cominciare dalle periferie**

Insomma, nei siti di conferimento il materiale arriverà già pulito, pronto a essere riutilizzato».

**C'è un altro tema, quello della sicurezza che agita i cittadini. Dopo i casi dell'omicidio del carabiniere e poi del capo ultrà, ci si chiede se la Capitale sia diventata una narco Capitale.**

«La situazione è preoccupante, non c'è dubbio, ma il ministro dell'Interno latita. Non mi importa se fa il beach tour, ma mi importa se non ha una strategia sui temi della sicurezza, se non fa investimenti, se le Forze di polizia non hanno il contratto da 180 giorni e lui non li riceve neppure al Viminale. I decreti voluti dal suo governo non c'entrano niente con la sicurezza. Il capo della polizia Gabrielli lo ha detto chiaramente: la polizia è sotto organico, servono scuole di formazione».

**La Capitale è allo stremo, lei sente di aver fatto la sua parte per Roma?**

«Abbiamo fatto il possibile: siamo intervenuti nelle periferie, abbiamo iniziato a ristrutturare Corviale e le case popolari. Poi abbiamo fatto il decreto sui rifiuti. E anche investimenti sulle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo che Atac non riteneva convenienti. Io credo che Roma abbia finora rinunciato a guardare al futuro. E il colpo decisivo sia stata la rinuncia alle Olimpiadi. Una Capitale deve avere delle ambizioni alte. E poi Roma fondamentalmente ha bisogno di un sindaco che sia riconoscibile, che vada in strada. Gli ultimi tre invece...».